

L'UNIONE SARDA

Sabato 25 marzo 2023

L'UNIONE SARDA

Capoterra. Replica la maggioranza: è uno degli studenti vittima degli "anni di piombo"

Scontro sulla toponomastica

La minoranza contesta l'intitolazione di una piazza a Ramelli

Il piazzale di via Trexenta che si affaccia sull'istituto superiore "Sergio Atzeni" verrà intitolato a Sergio Ramelli, lo studente diciannovenne appartenente al movimento di destra Fronte della Gioventù, ucciso 48 anni fa a Milano da alcuni militanti di Avanguardia operaia. Fa discutere la decisione presa dalla Giunta di inserire nella toponomastica di Capoterra il nome del giovane morto il 29 aprile del 1975 per le conseguenze riportate in seguito alla brutale aggressione a colpi di spranga e chiavi inglesi subita ad opera di un gruppo della fazione opposta.

La scelta

Se per la maggioranza intitolare una piazza a Ramelli significa ricordare una delle vittime degli "anni di piombo" che segnarono il Paese, per la minoranza equivale a rimarcare la forte connotazione politica dell'amministrazione Garau. Oltre al piazzale davanti alla scuola dedicato a Ramelli, la Giunta ha deciso di ricordare i

cantori capoterresi Salvatore Piano, dedicandogli una via nel tratto compreso tra la rotatoria di via Amendola e la via Satta, e Federico Lai, con una piazza dalla quale si accede da via Satta. Ci sarà una targa anche per uno dei padri dell'indipendentismo sardo, Antonio Simon Mossa, che avrà una piazza dedicata accanto alla Biblioteca, in via del Popolo. A breve verrà anche intitolato lo stadio comunale allo storico presidente del Capoterra calcio, Firmino Mameli.

La polemica

L'intitolazione di una piazza a Ramelli nasce da un'idea del neo consigliere di maggioranza, Gianluigi Marras: «Ho avanzato alla Giunta la proposta di intestare un luogo pubblico alla memoria di questo ragazzo, arrivata da un'associazione di cui fanno parte alcuni compaesani, perché è uno dei simboli - non solo in Italia - dell'inutilità della violenza politica».

La scelta non convince Carla Melis, consigliera di minoranza: «Questa amministrazione è di destra e non perde occasione per dimostrarlo anche nell'intestazione di una piazza. Anche in virtù del clima di tensione che si respira ultimamente fuori da istituti e università a causa delle ideologie, sarebbe stato più opportuno intitolarla un sardo che si è distinto nel campo della cultura o della scienza».

Il dibattito

Gigi Frau, capogruppo di Sardegna Ventizo, ricorda come sia importante prendere le distanze da ogni forma di estremismo: «Per anni non si è avuto il coraggio di ricordare che, oltre ai morti di sinistra a causa di veri e propri atti di terrorismo, ci sono stati pure quelli di destra: Sergio Ramelli è un simbolo, rappresenta i tanti giovani caduti in quegli anni per via della propria ideologia».

Ef시오 De Muru, capogruppo del Pd, avrebbe fatto scelte diverse, e attende che venga inaugurata dal piazza Berlinguer: «In Sardegna non si è mai dato importanza alle donne che si sono distinte nella politica o nella cultura, avrei ricordato una di loro. A Capoterra non si è mai neppure pensato di intitolare strade e piazze a personaggi del calibro di Sandro Pertini, o dei fratelli Carlo e Nello Rosselli, martiri del fascismo».

Il sindaco, Beniamino Garau, sgombera il campo dalle polemiche: «Non ci sono morti di serie A e morti di serie B, Sergio Ramelli era uno studente come tanti, abbiamo scelto di intitolargli una piazza vicino alla scuola proprio per questo. Noi siamo contro ogni forma di estremismo».

Ivan Murgana